

**Le vie della ripresa**  
 LA FINANZIARIA

**L'iter.** Depositati i correttivi dell'esecutivo  
 Tra oggi e domani il sì della commissione

**La protesta.** I sindaci bocciano le misure,  
 giovedì sit in davanti a Montecitorio

# Poltrone locali, tagli da 300 milioni

Il menù della stretta sarà deciso dalle autonomie - Ai comuni 900 milioni di rimborsi Ici

**Eugenio Bruno**  
**Dino Pesole**  
 ROMA

Il taglio agli enti locali resta in finanziaria. Ma di *release in release* la "potatura" del ministro della Semplificazione Roberto Calderoli si alleggerisce. Sia nella forma, che diventa facoltativa, sia nella sostanza, visto che i risparmi attesi passano da 515 milioni a 335. A beneficiarne sono ancora una volta le province che si vedono ridotti gli assessori ma non i consiglieri.

L'ultima versione del pacchetto Calderoli, ripresentato ieri sera alla commissione Bilancio della Camera per superare il vaglio dell'ammissibilità, ribalta l'impostazione precedente. Partendo dalla quantificazione dei tagli - in arrivo, nel triennio 2010-2012, 60 milioni dalle amministrazioni provinciali e 240 da quelle comunali, di cui solo 20 però l'anno prossimo - e proseguendo con i possibili interventi che gli enti potranno mettere in campo. Dell'elenco fanno parte tutte le misure in principio contenute nel disegno di legge sul Codice delle autonomie. Sebbene in forma semplificata, oltre che facoltativa.

I comuni potranno, da un lato, ridursi i consiglieri e gli assessori e, dall'altro, eliminare i difensori civici, le circoscrizioni, i consorzi e i direttori generali. Laddove le province potranno intervenire solo sugli assessori. Chiudono il set di riduzioni i 35 milioni attesi dal passaggio delle comunità montane dall'orbita statale a quella regionale e l'invito alle regioni a ritoccare gli emolumenti dei propri consiglieri in modo da non supe-

rare i tetti ai compensi fissati per i parlamentari.

Sempre di matrice governativa è l'emendamento che recepisce il «patto sulla salute» con le regioni da 1,6 miliardi nel 2010 e 1,7 nel 2011. All'interno dello stesso testo compare anche l'incremento dei rimborsi destinati ai comuni, per effetto della soppressione dell'Ici sulla prima casa: si tratta di 156 milioni per il 2008 e 760 dal 2009, che portano il totale dello stanziamento a 3 miliardi per lo scorso

## IL PACCHETTO

Tra le opzioni l'eliminazione di circoscrizioni e difensori civici. Più soft il giro di vite per le province: interventi solo sugli assessori

## LE NOVITÀ

Alle politiche sociali 150 milioni e revisione dei finanziamenti per Trento e Bolzano. Spunta il rimborso per i volontari delle ronde

anno e a 3,3 per l'anno in corso. Risorse che il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino giudica però insufficienti: «Mancano i 350 milioni del 2008». Tant'è che i sindaci giovedì prossimo si riuniranno in piazza Montecitorio per protestare contro la finanziaria.

Sempre nello stesso emendamento si dispone la revisione dell'ordinamento finanziario di Trento e Bolzano, con effetti positivi sul saldo netto da finanzia-

re di 1 miliardo. Vengono poi stanziati 150 milioni per il fondo delle politiche sociali, prevedendo inoltre che l'Inps continui a versare allo stato anche per il triennio 2010-2012 gli accantonamenti del Tfr delle aziende con più di 50 dipendenti. La disposizione non impatta sul deficit ma ha effetti «positivi in termini di saldo netto da finanziare», pari a 3,1 miliardi nel 2010, 2,6 nel 2011 e 2 nel 2012.

Tra oggi e domani la commissione Bilancio esaminerà e voterà il testo della manovra 2010 comprensivo degli emendamenti del governo e del testo "omnibus" messo a punto dal relatore Massimo Corsaro (che prevede tra l'altro il rimborso ai comuni per le ronde), recependo in tal modo le proposte di modifica su cui converge la maggioranza. Le votazioni riprenderanno questa mattina dall'articolo 2 e si concluderanno con ogni probabilità domani in tarda mattinata. L'accelerazione è consentita dalla decisione di esaminare non tutti gli emendamenti (oltre 1.000 sopravvissuti alla tagliola dell'ammissibilità), ma solo le proposte ritenute politicamente più significative dai rispettivi gruppi parlamentari, oltre naturalmente ai testi di relatore e Governo. Ai lavori pomeridiani della commissione, che in serata si è poi concentrata sul ddl bilancio, ha preso parte il ministro Tremonti, che ha deciso di seguire di persona questo delicato passaggio dell'iter di approvazione della finanziaria. Questa mattina, infine, il gruppo del Pd presenterà la sua contromanovra dell'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GLI EMENDAMENTI DEL GOVERNO****1 Risorse dello scudo a 5 per mille e atenei**

■ Resta ancora da definire l'ammontare degli introiti previsti dallo scudo fiscale. Tuttavia dovrebbe essere compreso tra 3,7 e 4 miliardi. La lista delle attività da finanziare è lunga: al 5 per mille e all'autotrasporto dovrebbero andare 400 milioni, altri 300 invece all'università. Circa 100 dovrebbero andare ai libri di testo gratis nella scuola dell'obbligo

**2 Meno consiglieri e assessori nei comuni**

■ L'ultima versione dell'emendamento Calderoli contiene un taglio più blando e facoltativo alle poltrone locali. Dai comuni sono attesi 240 milioni di risparmi che potranno arrivare dalla riduzione di assessori e consiglieri e dalla soppressione di difensori civici, circoscrizioni, consorzi e direttori generali. Dalle province attesi 60 milioni

**3 In arrivo rimborsi Ici per 916 milioni**

■ L'emendamento contenente il nuovo «patto per la salute» incrementa anche i rimborsi destinati ai comuni, per effetto della soppressione dell'Ici sulla prima casa: si tratta di 156 milioni per il 2008 e 760 dal 2009, che portano il totale dello stanziamento a 3 miliardi per lo scorso anno e a 3,3 per l'anno in corso. Ma per l'Anci ne mancano all'appello 350

**4 Trento e Bolzano restituiscono 1 miliardo**

■ Come previsto anche l'intesa sottoscritta lunedì scorso da Calderoli con i presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano finisce in finanziaria. I due territori speciali restituiscono 1 miliardo di euro allo stato tra Iva sull'importazione, quota variabile sulle competenze già esercitate e nuove competenze da esercitare (università e ammortizzatori). In cambio avranno il 9/10 di tutte le imposte locali

**5 Dal fondo Inps 3,1 miliardi di Tfr**

■ L'emendamento governativo sulla spesa sanitaria prevede inoltre che l'Inps continui a versare allo stato anche per il triennio 2010-2012 gli accantonamenti del Tfr delle aziende con più di 50 dipendenti. La disposizione non impatta sul deficit ma ha effetti «positivi in termini di saldo netto da finanziare», pari a 3,1 miliardi nel 2010, 2,6 nel 2011 e 2 nel 2012

**6 Alle politiche sociali 150 milioni**

■ Con la stessa proposta di modifica con cui l'esecutivo ha aggiunto 1,6 miliardi per la spesa sanitaria nel 2010 e 1,7 miliardi nel 2011, il fondo per le politiche sociali, contenuto nella tabella C della finanziaria, viene rimpinguato di altri 150 milioni di euro. Tali risorse varranno esclusivamente per l'anno prossimo e serviranno a finanziare le prestazioni erogate dai comuni